

venendo una piena, che faccia rialzare Arno in Pisa sei, o sette braccia ( la qual cosa mi pare, che sia causa superiore, o pioggia, o apertura di laghi, come piace più al Bartolotti ); in tal caso io dico, e non in altro, che alla marina non farà rialzare a fatica mezzo braccio, e che però vedendosi alla marina per una piena ( sia poi di pioggia, o apertura di laghi ) rialzato Arno mezzo braccio, si potrà inferire, che a Pisa farà rialzato quelle sei, o sette braccia; la qual verità considerata bene, dichiara tutto questo negozio a favore della mia opinione; imperocchè l'alzamento, che si fa per l'impedimento posto di sotto di Pescaja, o di traversa, opera sul principio, alzando l'acque vicino all'impedimento assai, e poi meno, e meno, allontanandoci noi all' insù dall' impedimento; quando però non si tratti di piena, che sopravvenga, ma solo dell' acqua ordinaria impedita. Ma sopravvenendo, come interviene nel caso nostro, allora l'acqua della piena, dico io, farà alzamento maggiore nelle parti superiori, lontane dall' impedimento, e questi impedimenti poi faranno quelli, che allagheranno le campagne, come seguì 18., o 19. anni sono avanti l'apertura di fiume morto in mare; il medesimo seguirà di sicuro, se si rimetterà fiume morto in Serchio. Qui io potrei addurre un caso bellissimo occorso a me nella campagna di Roma vicino alla marina, dove rasciugai un pantano della condizione dell'acque di Pisa, e mi riuscì l'impresa, sbassando l'acque nel sito loro alla marina solo tre palmi, ed in ogni modo nel pantano si sbassarono più di quindici palmi; ma la cosa farebbe lunga, e da non potersi spiegare così facilmente; e sono sicuro, che il Sig. Bartolotti, considerato questo fatto, si muterebbe d'opinione, ed insieme conoscerebbe, che rimettendosi di nuovo quell'impedimento, che io aveva lasciato per di sotto di tre palmi alla marina, l'acque nel pantano ritornerebbero colle prime piene, e colle piogge al termine di prima, come farà ancora fiume morto, se si rimetterà in Serchio.

Qui voglio pregar V. S., che mi favorisca di far istanza in nome mio al P. Francesco, che si compiaccia dichiarare la mente mia al Sig. Bartolotti nella suddetta lettera, poichè spero, se intenderà bene questo punto, non sarà più tanto costante nella sua opinione.

Che poi cotesti Signori del Magistrato dell' Offizio de' fossi, l' Illmo

Sig.